

A lato: una veduta del Parco delle Madonie che ne esalta la splendida vegetazione.

Al centro: "casepietra" nel Parco dei Nebrodi.

Sotto: "chiare, fresche e dolci acque" di un ruscello del Parco delle Madonie.

Nella pagina seguente: due suggestivi scorci del Parco dell'Alcantara.

chi anche di emergenze archeologiche.

Con i suoi circa 3.300 metri di altitudine, l'Etna rappresenta una sorta di gigante di fuoco posto al cuore del Mar Mediterraneo: una considerazione necessaria, per comprendere quale straordinario ecosistema rappresenti oggi questo che è il vulcano attivo più alto d'Europa.

Un'alta escursione termica, il susseguirsi continuo di eruzioni, la varietà di paesaggio (dal mare ai boschi alle colate laviche) ne fanno un *habitat* vario cui si adatta una incredibile quantità di specie animali e vegetali. Ma attenzione: oltre i 2.500 metri non cresce più nulla, se non qualche sporadica ginestra. Nel corso di una escursione che resta incisa nella memoria, sedendo su uno sperone di lava raffreddato anzitempo dalle notti ghiacciate, contempleremo, insieme, mirando dall'alto le isole Eolie, la straordinaria fusione di acqua e fuoco, di terra ed aria.

Il Parco delle Madonie si trova sul versante nord-ovest della Sicilia, ed è stato creato nel 1988 per tutelarne la varietà faunistica e vegetazionale, che raccoglie in maniera esemplare le tipicità presenti nell'Isola. La presenza di alte cime, rocche di era preistorica che sfiorano quota duemila, ed il clima, rendono quest'area estremamente variegata, sì da con-



sentire la vita ad un gran numero di specie animali e vegetali. Di più, la forte connotazione strategica di molti di questi Comuni, in passato attraversati da greci, romani, bizantini, arabi e normanni ci restituisce centri abitati impregnati di storia e dal sapore davvero particolare. Un circuito di castelli e monasteri unico in Sicilia, teatro della celebre targa Florio. Scopriremo quindici Comuni, fra mari e monti, a prevalente tradizione agricola, che meritano ognuno una visita: Caltavuturo, Castelbuono, Castellana Sicula, Cefalù, Collesano, Geraci, Gratteri, Isnello, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Pollina, S. Mauro Castelverde, Scillato, Sclafani Bagni. Centri ricchi di storia ma non solo: ammirando castelli medievali o ruderi romani, infatti, non sarà raro farsi rapire dall'odore di un formaggio fresco proveniente da una stalla, e magari chiedere un assaggio!

Il fascino delle Madonie sta proprio qui: tutto in questo mix naturale ma sapiente di natura rigogliosa, di storia millenaria e di cultura contadina ancora viva.

Il Parco dei Nebrodi, nato nel 1993, suddiviso in quattro fasce di protezione, abbraccia 21 Comuni: Alcara Li Fusi, Capizzi, Caronia, Cesarò, Floresta, Galati Mamertino, Longi, Militello Rosmarino, Mistretta, S. Agata Militello, Santa Domenica Vittoria, S. Fratello, San Marco d'Alunzio, Santo Stefano Camastra, San Teodoro, Tortorici, Ucria (Me), Bronte, Maniace, Randazzo (CT), Cerami (En). Comuni ricchi di fascino storico e tradizioni popolari, sagre e feste patronali, tutte da scoprire secondo un ricco calendario. Attraversato da cinque grandi direttrici viarie, raggiungibile dalla autostrada A-20 Messina/Palermo e dalla statale tirrenica 113, offre un paesaggio

che varia dalle dolci colline sul Tirreno (splendida veduta da San Marco d'Alunzio e Santo Stefano, patria della ceramica) o affacciate sull'Etna (Randazzo, Bronte), sino ai verdi prati dei laghi Ancipa, Biviere di Cesarò, Maulazzo, Trearie, Quattrocchi, Sparta, Pisciotto, nel cuore del parco, fin dentro alle rocce più impervie, solcate da torrenti e sorvolate dai grandi rapaci. Come Monte Soru (il più alto, 1847 metri) e le Rocche del Crasto, formazioni calcaree dolomitiche, fra le cui fessure nidificano l'aquila reale ed il grifone. Le



Cascate del Catafulco rappresentano poi il giusto premio ad infaticabili escursionisti. All'interno dei boschi, comode aree attrezzate vi invitano ad una piacevole sosta, come alla sorgente Nocita, direzione Obolo. Alcuni centri visita sparsi nei punti nevralgici del vasto territorio aiutano il visitatore a razionalizzare le visite ed apprezzare appieno, così, le mille meraviglie di questo Parco.

L'Alcantara è uno dei più importanti corsi d'acqua perenne di Sicilia, a cavallo fra le province di Catania e Messina, quasi addossato ai Parchi dell'Etna e dei Nebrodi. Sono circa 40 km. di sponde verdeggianti, cui non sempre l'uomo ha dedicato il giusto rispetto. Fra castelli e sapori tipici, fra suggestive gole laviche ed endemismi vegetali estremamente interessanti, l'Alcantara si pone come uno dei Parchi più agevoli da visitare, grazie